

Processo di accreditamento

" Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Basso Isontino - Monfalcone"

Doc. 1

Beneficiari dei servizi accreditati di assistenza domiciliare

Vengono ipotizzate tre tipologie di potenziali beneficiari fruitori dei servizi di aiuto domiciliare:

1. **Persone in stato di disagio** a causa di condizioni sociali, sanitarie, economiche e/o con limitazioni all'autonomia personale, **con rete familiare/amicale adeguata**;
2. **Persone in stato di disagio** a causa di condizioni sociali, sanitarie, economiche e/o con limitazioni all'autonomia personale, **privi di rete familiare, ma che il servizio sociale valuta capaci di autodeterminazione**;
3. **Persone in stato di disagio** a causa di condizioni sociali, sanitarie, economiche e/o con forti limitazioni all'autonomia personale, **solì** con un nucleo familiare di riferimento scarsamente autonomo nella scelta del fornitore dei servizi.

I percorsi da avviare sono i seguenti:

1. Persone con rete familiare/amicale adeguata.

Rientrano in questa tipologia le situazioni familiari che in ragione della loro condizione assumono una diretta responsabilità di supporto nei confronti del familiare in stato di disagio. La famiglia rappresenta, quindi, il momento centrale del progetto di cura ed è l'interlocutore competente sia per il Servizio Sociale comunale sia per il Fornitore degli interventi/servizi. La persona e la sua famiglia hanno la possibilità di scegliere direttamente il Fornitore da cui ricevere gli interventi, aiutati in questa scelta dal Servizio Sociale del Comune (SSC) in ragione delle sue funzioni di segretariato sociale, di supporto al cittadino, di facilitatore nei processi di aiuto (servizio progettuale o di orientamento). Il ruolo di supporto si esplica fornendo alle famiglie informazioni utili nel merito delle opportunità offerte dal territorio e dalla comunità, di guida nel mercato delle opportunità. Un ruolo di guida che si esprime innanzitutto fornendo alla famiglia ampie informazioni sulle Agenzie presenti sul mercato, sul possesso dei requisiti che hanno permesso loro di accreditarsi come Fornitori di qualità, sulle funzioni di verifica e controllo esercitate dal Comune.

Nel caso in cui il cittadino o la sua famiglia chieda il contributo (Titolo d'acquisto) del Comune è **in ogni caso l'Assistente Sociale responsabile del progetto assistenziale che deciderà di volta in volta la qualità e la misura degli interventi richiesti al Fornitore di servizi**. Il Fornitore dovrà quindi operare in stretto raccordo con il Servizio Sociale di Comune.

2. Persone in stato di disagio privi di rete familiare, ma capaci di autodeterminazione.

Si tratta di persone non autosufficienti che possono operare una scelta autonoma rispetto alla individuazione del Fornitore, vivendo soli e non avendo parenti diretti che si occupano di loro. In questi casi è l'Assistente Sociale Responsabile del Caso (ASRC) che, senza sostituirsi alla persona, deve affiancare, sostenere, accompagnarlo nella scelta di una progettualità a lui funzionale. Per questa tipologia di anziani il Servizio Sociale del Comune si assume una responsabilità "leggera", commisurata alle reali capacità e autonomie della persona. In alcune situazioni dove ci sono parenti ad es. nipoti indiretti, non tenuti al mantenimento, ma comunque presenti con funzione di vigilanza, oppure vicini di casa o amici che si prendono cura della persona, occorre coinvolgerli ed incentivarli ad accompagnare una scelta. In altre situazioni, appartenenti sempre a questo gruppo, ma più compromesse per ciò che riguarda la rete sociale e/o le autonomie quotidiane e perciò ritenute maggiormente a rischio, è il Servizio Sociale del Comune che assume un ruolo vicariante la famiglia e "rappresenta" la persona in tutte quelle azioni che per varie ragioni non potrà compiere da solo.

E' in ogni caso l'Assistente Sociale responsabile del progetto assistenziale che orienta, di volta in volta, all'atto del primo avvio del servizio la tipologia e la misura degli interventi richiesti al Fornitore di servizi. Il Fornitore dovrà quindi operare in stretto raccordo con il Servizio Sociale dei Comuni.

Resta ferma la necessaria verifica dell'adeguatezza dell'intervento dopo circa un mese dell'avvio dello stesso e successivamente qualora necessario

3. Persone in stato di disagio sole che, abbiano limitate autonomie personali o dei familiari di riferimento, scarsamente autonomamente nella scelta del Fornitore.

A questa "categoria" appartengono tutte le persone nei confronti delle quali il Servizio Sociale esercita **di fatto** un ruolo di **vigilanza** e/o di **tutela**. Il riferimento, ad esempio, riguarda anziani con patologie psichiatriche più o meno conclamate, con stile di vita anomalo; persone cosiddette "casi sociali" perché indigenti e "marginali"; alcolisti o comunque dipendenti da sostanze psicotrope; anziani con patologie fisiche invalidanti e scarse risorse cognitive. Il Servizio Sociale si trova necessariamente a svolgere un ruolo di responsabilità "pesante": l'Assistente Sociale Responsabile del Caso (ASRC) pur dovendo distinguere in modo netto la valutazione del bisogno dall'erogazione diretta del servizio da parte del Fornitore, **determina direttamente la presa in carico** e le strategie di approccio con l'utente.

In tal senso l'ASRC procederà come previsto nel disciplinare tipo e, in particolare

Nei casi in cui il cittadino utente richieda o necessiti di un sostegno da parte del Servizio Sociale Professionale per la scelta della ditta cui richiedere il servizio di assistenza domiciliare, i criteri con cui i dipendenti si orienteranno per tale scelta saranno individuati di concerto con le ditte accreditate – previa approvazione degli stessi da parte del Comitato di Vigilanza – tenuto conto del rispetto dei seguenti principi:

- a – di continuità degli interventi se risultassero accreditati gli attuali fornitori, in fase di prima applicazione dell'elenco dei fornitori 2006;
- b – di tipologia dei servizi aggiuntivi offerti dal fornitore e necessari al cittadino utente
- c – di economicità dei costi degli interventi offerti dal fornitore
- d – di disponibilità di personale in tempi immediati da parte dei soggetti accreditati in situazione di necessaria attivazione urgente dei servizi.